



Ministero dell' Istruzione, dell'università e della ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Milani" di Corte Franca

P.le Cattaneo, 5 - 25040 Corte Franca (BS) Tel: 030-984180 - Fax: 030-9884214

www.iccortefranca.gov.it

email: bsic822006@istruzione.it

Prot. n : vedi segnatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le priorità, tenendo conto del contesto in cui è collocato l'IC di Corte Franca ed il lavoro svolto dallo stesso nell'ultimo triennio, si individuano i seguenti campi d'azione relativi al triennio 2019-2022:
 - a) Riduzione della varianza dei risultati tra le classi;
 - b) Miglioramento delle competenze degli alunni nella comunicazione in lingua italiana ed in lingua straniera;
 - c) Attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, con particolare riferimento alle competenze in comunicazione e comprensione degli alunni stranieri.
- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015,:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): Si ribadisce che il Piano triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente, è il documento identificativo di un'istituzione scolastica e rappresentativo delle finalità del processo educativo che l'Istituto intende perseguire.

Il P.T.O.F., nella specificità dell'Istituto Comprensivo di Corte Franca, deve rispondere, per quanto possibile, alle seguenti idee di scuola:

- scuola inserita nel territorio nel compito di rinforzarne l'identità culturale coniugandola con il quadro nazionale dell'istruzione;
- scuola inserita nel territorio nel compito di rispondere pedagogicamente alle esigenze delle famiglie in flessibilità progettuale e di arricchimento dell'offerta formativa;
- scuola di corresponsabilità nel compito di trasparenza e concorso delle e fra le componenti dalla fase di progettazione sino alla condivisione degli esiti.

Il tempo e le condizioni operative non possono giustificare devianza dal principio di Scuola che educa, istruendo, lo studente e il cittadino, accompagnandone il processo di crescita nelle sue molteplici dimensioni. Il principio si concretizza nella pedagogica quotidianità ponendo **lo studente al centro delle decisioni e delle scelte e perseguendo, progressivamente, la dinamica dei processi di costruzione delle conoscenze, di acquisizione di capacità, di abilità e di competenze trasferibili**. Diviene fondamentale continuare a stimolare il saper fare, il saper essere, il saper stare con gli altri promuovendo l'integrazione delle differenze.

Su questa base, condivisibile, **restano valide le originarie linee indicate nel P.T.O.F. con particolare riferimento alla MISSION ED ALLA VISION.**

Caratterizzante il lavoro dell'IC di Corte Franca è il principio di inclusione.

Promuovere l'Inclusione significa infatti adottare una visione pedagogica orientata, da un lato verso il riconoscimento, la cura educativa e la valorizzazione di tutte le diversità e dall'altro a favore della promozione delle pari opportunità da assicurare a tutti gli allievi /cittadini. L'idea di fondo è quella della **speciale normalità**, di cui parla Dario Ianes. L'esempio caro è quello del cubo di Rubik a facce colorate che per il nostro bambino non vedente non è un cubo bianco con le scritte in braille, ma un cubo colorato con i puntini. Diventa il cubo della speciale normalità, un cubo che ha sia i colori sia i segni in rilievo. Il cubo della normalità si arricchisce di qualcosa, non diventa un cubo speciale: ha qualcosa in più e non qualcosa in meno. Questa è l'idea della speciale normalità, la normalità si arricchisce di qualcosa che è essenziale per qualcuno ma utile a tutti. Creando modalità di apprendimento e partecipazione realmente universali, adatte a tutti, diventa superfluo chiamarle "inclusive" perché vanno bene per tutti. L'altra questione è l'equità. L'equità dovrebbe essere il valore di giustizia sociale che fonda la nostra scuola, come già definito nella Costituzione, con il coraggio di fare differenze in positivo tra disuguali, per compensare differenze che altrimenti diventerebbero disuguaglianze, combattere le varie forme di marginalizzazione ed esclusione, rimuovere gli ostacoli perché ognuno sviluppi il proprio massimo potenziale, qualunque sia la sua condizione personale e sociale.

Unitamente ai temi dell'inclusione, la chiave di volta delle nostre scelte restano i temi dell'educazione alla cittadinanza globale declinata su tre dimensioni:

- **Cittadinanza e Costituzione;**
- **Cittadinanza digitale;**
- **Cittadinanza sostenibile.**

Dobbiamo continuare ad offrire percorsi formativi che si arricchiscono della riflessione critica e di risposte efficaci per una formazione capace di guardare al futuro senza dimenticare le radici. Lo scenario è del tutto coerente con i 17

obiettivi enunciati dall'ONU **nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

La strategia formativa dell'Istituto deve collocare lo studente al centro del processo educativo, coordinando in maniera ottimale risorse interne ed esterne che permettono di potenziare conoscenze, abilità e competenze.

L'Istituto deve inoltre rafforzare l'idea di essere inserito in un contesto internazionale mediante la partecipazione a progetti di internazionalizzazione del curriculum.

A tal fine è d'obbligo puntare a raggiungere le seguenti finalità:

- **Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza:** Le scuole sono chiamate a rafforzare le competenze chiave europee al fine di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti gli strumenti culturali per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente per proiettarsi meglio nel futuro, per diventare cittadine/i attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La cittadinanza presuppone cultura, conoscenza, apprendimenti strategici, pensiero autonomo, maturità morale e intellettuale e capacità di assumersi responsabilità del proprio apprendimento e delle proprie azioni. Essa deve trovare nella scuola il suo esercizio ed il suo sviluppo. **Il Consiglio dell'Unione Europea ha recentemente adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)**. Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"**, dove l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**: nella parte descrittiva del documento, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. La declinazione delle nuove competenze è di seguito elencata:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- Promuovere l'integrazione tra **una solida base di istruzione generale** (competenze disciplinari) e **la cultura di base** (conoscenze) per consentire agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari a risolvere situazioni problematiche in contesti concreti. In questo senso è utile una lettura condivisa del Documento **Indicazioni nazionali e nuovi scenari**. "L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. [...] La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. [...] L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. [...] Lo studio della storia attraverso quadri di civiltà, permette di indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto problemi di convivenza, di organizzazione sociale...ha sviluppato la cultura l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura. [...] La geografia spiega l'interazione tra l'uomo ed il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse e ciò la accomuna all'ambito antropico e sociale. [...] La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. [...] Lingua e matematica apparentate sono alla base del pensiero computazionale. [...] Sostanzialmente si tratta di una educazione al pensiero logico ed analitico diretto alla soluzione di problemi. [...] E' indispensabile una didattica delle scienze basata sulla sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione dell'esperienza, l'utilizzo costante della discussione e dell'argomentazione. [...] Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali."

- **Favorire esperienze formative in ottica di service learning.** Come previsto da uno degli ultimi documenti MIUR sul tema, la scuola è una istituzione "chiave", luogo dove si educa e si sviluppa la cittadinanza globale e si costruiscono presupposti di resilienza individuale e di sistema. Il perseguimento di una istruzione equa, di

qualità ed inclusiva non è sufficiente, però, ad innescare il cambiamento del Paese, se non si modifica l'approccio sociale e culturale passando dalla centralità dell' "Io" al "Noi". Avere obiettivi comuni impegna tutte le persone: nessuno è escluso, né deve essere lasciato indietro. L'istruzione di qualità equa ed inclusiva per un apprendimento permanente per tutti, così come previsto dal Goal 4 dell'Agenda 2030, necessita il ricorso ad un modello pedagogico che valorizzi l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza globale. È necessario rilanciare l'idea di scuola che fu alla base dell'avvio dell'autonomia scolastica: radicata nel territorio, elemento essenziale di una comunità, in cui si collabora, nel rispetto dei ruoli, al fine di perseguire i principi costituzionali del (...) *pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese*. La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 ribadisce, infatti, che "Le competenze richieste oggi sono cambiate: (...) e le competenze, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". La scuola è un ambiente di apprendimento in cui i percorsi si intrecciano e si arricchiscono nel confronto con gli altri. Il dualismo fra l'"Io" e il "Noi" rappresenta la ricerca di un equilibrio fra la scuola che "insegna" e la scuola che prepara a "stare al mondo". Il Service Learning è una proposta di fare scuola che può spargere i semi del cambiamento. Non è qualcosa che si aggiunge alle normali pratiche didattiche né un nuovo metodo di insegnamento, è molto di più: si tratta di un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti ed i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà, unendo il Learning, l'apprendimento, al Service, l'impegno costruttivo per la comunità. Gli studenti hanno la possibilità di rivestire un ruolo attivo, da protagonisti, in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione alla sua valutazione fino alla realizzazione di attività solidali riferite ad un bisogno presente nella comunità, tramite un impegno partecipato per lo sviluppo di soluzioni possibili e significative. Il Service Learning, inoltre, per quanto sopra detto, consente allo studente di esprimere e riconoscere in modo compiuto le proprie inclinazioni e capacità, in un percorso che acquista la valenza di orientamento formativo. Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. L'apprendimento assume quindi le seguenti caratteristiche, ovvero quello di essere un apprendimento:

1. *Curricolare*. Gli studenti realizzano le attività all'interno del loro normale curriculum;
 2. *Orientato alla ricerca*. I progetti nascono dalla rilevazione di problemi, il percorso che si attiva è diretto alla loro soluzione;
 3. *Focalizzato sulle competenze*. Gli studenti mettono conoscenze e abilità alla prova della realtà e, misurandosi con problemi autentici, sviluppano le loro competenze e conoscenze;
 4. *Interdisciplinare*. I problemi sono, generalmente, caratterizzati da complessità e, per la loro soluzione, è necessario servirsi di più discipline, che dialogano tra loro e si integrano;
 5. *Orientato all'apprendimento significativo*. L'apprendimento è significativo quando è il risultato di una rielaborazione personale delle proprie conoscenze e quando risponde a motivazioni profonde;
 6. *Collaborativo*. La progettazione e realizzazione di progetti di Service Learning impegna il gruppo classe, che diventa una comunità che apprende. L'impegno personale è indispensabile perché il gruppo possa avere successo;
 7. *Partecipato*. Non si tratta di una pratica assistenziale, ma di una collaborazione con gli stessi destinatari del progetto, che sono coinvolti su un piano di parità. Non ricevono semplicemente un aiuto, ma sono essi stessi una risorsa per la crescita degli studenti;
 8. *Responsabilizzante*. La scuola non sta ai margini della vita, ma si sente chiamata in causa, assume una responsabilità sociale. Il Service Learning consente di realizzare esperienze di cittadinanza attiva;
 9. *Trasformativo*. La responsabilità sociale si traduce nell'impegno al miglioramento alla ricerca di soluzioni anche innovative. Il miglioramento è, prima di tutto, personale, riguarda chi sta agendo in favore della comunità; è, però, anche sociale, qualcosa che migliora la realtà di vita.
- Cfr: I. Fiorin, *La sfida dell'insegnamento*, Mondadori, Milano, 2017.

Per raggiungere le finalità sopra descritte è necessario prestare una forte attenzione agli **aspetti metodologico, didattico organizzativi**:

- dobbiamo utilizzare e **potenziare i metodi induttivi, le metodologie partecipative**, la didattica di laboratorio, le metodologie progettuali e il lavoro di gruppo. L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione

nell'esperienza, la laboratorialità sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. L'orientamento è volto verso una **concezione costruttivista** sia della conoscenza, sia dell'azione didattica che richiede l'intervento diretto e sempre più consapevole degli studenti nelle attività di studio e quindi nell'acquisizione delle loro competenze.

- La **valorizzazione delle identità** costituisce per il nostro Istituto la dimensione trasversale che permea tutto l'impianto educativo e culturale. In tale prospettiva, le problematiche interculturali assumono rilevanza particolare. Dobbiamo valorizzare le diverse identità e competenze degli studenti, quale valore e risorsa da far emergere per la loro crescita educativa globale. L'orientamento metodologico è quindi fondato sulla centralità della persona e delle sue caratteristiche, nella conseguente attivazione di processi di apprendimento adeguati alle **differenti intelligenze** (Goleman) e potenzialità degli studenti nella promozione e nell'organizzazione di attività didattiche e di studio di tipo cooperativo inclusivo, nella determinazione ad offrire un contributo formativo innovativo e di qualità elevata per promuovere il successo scolastico dei bambini e dei ragazzi.
- Il nostro Istituto deve confermare la particolare attenzione **all'integrazione/inclusione degli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** in quanto ne accoglie al suo interno un numero sempre crescente. Per questi alunni, sono stati da sempre individuati interventi e progetti che, condivisi, approvati, sono parte integrante delle azioni positive che il nostro Istituto ha inteso mettere in atto, ormai da diversi anni, nella consapevolezza che l'integrazione è una ricchezza per tutti. **Pertanto obiettivo principale è orientare l'alunno verso un percorso scolastico adeguato alle proprie potenzialità**, attraverso la costruzione di un programma formativo individuale orientato all'acquisizione di competenze didattico/formative che possono agevolare l'inserimento sociale.
- I nostri alunni devono vivere una scuola aperta, che realizza una integrazione solidale, nella sua dimensione sociale e civile prima ancora che didattica e organizzativa. In quest'ambito ha primaria importanza e va realizzata nella dimensione più ampia l'idea di lavorare anche per **PROGETTI TRASVERSALI, PROPOSTI PER CLASSI PARALLELE E COMUNI ALLO STESSO ORDINE DI SCUOLA**. Essi devono diventare punto definitivo e indicatore di qualità del servizio offerto sia nello specifico ambito di intervento sia nella diffusione di una metodologia e procedura di riferimento per altri ambiti disciplinari (nell'ottica della trasferibilità delle buone prassi).
- I **percorsi didattici** messi a punto devono continuare ad essere **formalizzati in modelli che li documentino**, consentano la verifica, la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali e condivise pratiche di Istituto.

LA VALUTAZIONE

- La valutazione deve essere intesa in ottica inclusiva al fine di incoraggiare, rinforzare e aprire nuove possibilità, promuovere consapevolezze, guidare il miglioramento e sostenere il progetto di apprendimento personale degli alunni. La valutazione inoltre deve avere lo scopo di orientare le scelte metodologiche e didattiche degli insegnanti oltre che di facilitare la presa in carico di ogni alunno. Si fa riferimento ad una valutazione che:
 1. Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari (valutazione di processo)
 2. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove un bilancio critico su quelle condotte a termine (feed back al docente per il miglioramento delle pratiche di insegnamento)
 3. Accompagna i processi di apprendimento e stimola al miglioramento continuo (feed back all'alunno per il miglioramento delle pratiche di apprendimento).

Lo scopo della valutazione deve essere quello di valorizzare i processi incrementali degli alunni con modalità di verifica e dispositivi che consentano di superare i limiti dell'approccio di mera misurazione a favore di modalità più dinamiche in cui l'insegnante mediatore orienta, accompagna, supporta l'alunno nella ricerca di strategie per migliorare.

OFFERTA CURRICOLARE

L'offerta curricolare della scuola si articolerà secondo i modelli di tempo scuola previsti dal DM 89/2008 e recepiti nel PTOF della scuola. Si garantirà la libertà di scelta delle famiglie.

Il curricolo di Istituto, agganciato alle griglie di valutazione delle competenze è stato recentemente rivisto attraverso un lavoro di ricerca-azione e costituisce un punto di riferimento imprescindibile dell'azione didattica oltre ad essere parte integrante del PTOF.

L'OFFERTA CURRICOLARE DOVRA' ESSERE ARRICCHITA DA UNA PROPOSTA PROGETTUALE IN LINEA CON LE DELIBERE COLLEGIALI E NELL'OTTICA DI VALORIZZARE LE COMPETENZE MATURATE DAL PERSONALE DOCENTE. DOVRANNO

ESSERE GARANTITI I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI RAGGIUNGERE LE PRIORITA' E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV.

OFFERTA EXTRA CURRICOLARE

Nel corso dell'anno scolastico potranno essere offerte opportunità di arricchimento dell'offerta formativa finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze. La formula proposta sarà principalmente legata alla didattica laboratoriale. Le esperienze potranno essere guidate sia da docenti interni sia da esperti esterni. Potranno essere proposti laboratori di alfabetizzazione nell'ambito di Italiano come L2 anche in modalità di peer education, potenziamento di matematica ed italiano per gruppi di alunni, potenziamento di Lingua inglese (PROGETTO INGLESE PER TUTTI- Certificazione Trinity).

- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a specifiche esigenze, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà altresì conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di distribuire sui progetti l'intera quota disponibile. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento.
- Nell'ambito dell'offerta extra-curricolare troveranno attuazione i progetti finanziati attraverso i Bandi PON 2014/2020 sul quali l'Istituto comprensivo di Corte Franca ha ottenuto il relativo finanziamento e che sono di seguito elencati:
 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. “**Competenze di base**”
 - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
 - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - a) fabbisogno di locali scolastici: I locali attualmente in dotazione alla scuola sono adeguati alle esigenze formative.
 - b) migliorare la connessione di rete; rinnovare il laboratorio di informatica della scuola primaria: sarà necessario metterne a punto la funzionalità
 - c) mantenimento delle dotazioni laboratoriali

Al fine di realizzare gli obiettivi fissati nel PTOF, l'Istituto Comprensivo potrà contare sulla dotazione finanziaria assegnata annualmente dal MIUR per il funzionamento, corrispondente a 13.200,00. L'Istituto cercherà di accedere ad ulteriori risorse attraverso la partecipazione a bandi Regionali, Ministeriali o di eventuali realtà presenti sul territorio.

Si presterà particolare attenzione all'adesione a nuovi Bandi PON FESR e FSE, al fine di recuperare risorse per l'arricchimento della proposta formativa e della dotazione strumentale tecnologica della scuola, proseguendo il lavoro già avviato in precedenza.

Per le attività di funzionamento didattico e per le importanti azioni progettuali, l'Istituto Comprensivo confida che l'Ente Locale mantenga nel triennio lo stanziamento assicurato negli ultimi anni, corrispondente ad € 50.000,00 per l'attivazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa sopra descritti.

I viaggi di istruzione, le proposte teatrali in lingua inglese, eventuali proposte extra-curricolari potranno prevedere la compartecipazione totale o parziale delle famiglie rispetto ai costi sostenuti dalla scuola.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per far fronte all'offerta formativa l'Istituto comprensivo avrà necessità di avere a disposizione una dotazione organica in relazione al n. di classi funzionanti effettivamente e calcolato secondo le disposizioni della normativa vigente.

PLESSO	CLASSI	ALUNNI
PRIMARIA	15	311
SECONDARIA I°	9	186
TOTALE	24	497

ORGANICO DI SOSTEGNO

La richiesta di organico di sostegno va nell'ottica di mantenere il rapporto docente – alunni disabili nella misura di uno a due. Attualmente sono iscritti nella nostra scuola 11 alunni con disabilità tra scuola Secondaria e Primaria, con un organico di cinque docenti di cui tre alla Primaria e due alla Secondaria.

Per ciò che concerne i posti **per il potenziamento dell'offerta formativa** le risorse in dotazione organica sono le seguenti:

- Per la Scuola Secondaria un insegnante di educazione fisica CI A049 per il potenziamento delle competenze in area motoria e percorsi di educazione alla salute in collaborazione con la scuola primaria. Il docente dovrà proporre inoltre attività con metodologia CLIL in alcune delle classi a lui assegnate.
- Per la restante dotazione organica aggiuntiva scuola primaria, rispetto ai 2 posti ottenuti, si attueranno iniziative di potenziamento con i docenti di posto comune per valorizzare le competenze linguistiche degli alunni di scuola primaria (con particolare riferimento all'italiano per l'alfabetizzazione alunni stranieri ed il recupero di alunni con Bisogni educativi speciali). Si avvieranno anche attività specifiche in modalità CLIL.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali con particolare riferimento all'orientamento. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

ORGANICO ATA

Per il regolare funzionamento della segreteria e per il funzionamento di tutti i plessi si conferma la richiesta di dotazione organica attualmente esistente in capo all'Istituto

1 DSGA reggente

3 Assistenti Amministrativi

7 Collaboratori Scolastici + Cooperativa di supporto ai collaboratori nella pulizia degli ambienti.

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle basilari regole di sicurezza e di semplici tecniche di primo soccorso; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*): In tale ambito si cercherà di garantire una costante formazione del personale in tema di sicurezza. In classe con gli alunni, i docenti saranno sensibili a temi della sicurezza legati al vivere in ambienti comuni (la classe, l'edificio) e del primo soccorso. A tal fine collaboreranno con le realtà associative del territorio in tema di sicurezza, protezione civile e primo soccorso.
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): in coerenza con le finalità del PTOF, l'Istituto garantirà gli obiettivi indicati ai commi 15/16 della L. 107/2015
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): si cercherà di valorizzare tutte le figure professionali presenti nell'Istituto scolastico con adeguata formazione in lingua inglese secondo le disposizioni normative. Si faciliterà l'accesso alla formazione per i docenti che intendono aderire ai corsi che saranno proposti sia in relazione al miglioramento delle competenze comunicative che alla metodologia clil. La scuola manterrà inoltre il Progetto Inglese per tutti che vede la presenza di un lettore madre lingua durante le lezioni di inglese da marzo a maggio. La progettazione sarà seguita dalla docente di Inglese

titolare su cl di concorso AB25 che curerà il Progetto **English for everybody** finanziato dalla Fondazione della comunità bresciana, in rete con altre scuole del Sebino Franciacorta.

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Obiettivi

- ✓ Implementazione connettività di Istituto: si vuole migliorare la rete wireless nella maggior parte delle aule dell'Istituto Scolastico per permettere a docenti e discenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi per favorire comunicazione digitale scuola-famiglia, esperienze di Cooperative-Learning, ricerca informazioni su internet, etc.
- ✓ Offrire agli allievi della scuola l'utilizzo, quanto più intensivo, delle nuove tecnologie al fine di raggiungere traguardi positivi
- ✓ Garantire attraverso le ICT una didattica inclusiva
- ✓ Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- ✓ Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico
- ✓ Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- ✓ Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- ✓ Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti di peer education
- ✓ Migliorare la gestione della **piattaforma di e-learning** e la condivisione di contenuti didattici e sfruttare le potenzialità della piattaforma attualmente in uso "Google classroom"
- ✓ Gestire al meglio le lezioni dedicando più tempo ad approfondimenti e potenziamenti
- ✓ Offrire ai docenti e al personale della scuola l'opportunità, le risorse e gli strumenti culturali per la formazione in servizio, con particolare riferimento al **pensiero computazionale, coding e robotica**;
- ✓ Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0

- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE: è opportuno considerare la formazione in servizio come un'opportunità di tutti e per tutti e non solo come un dovere. Si tratta di una opportunità per una scuola che si costruisce come comunità professionale attiva e cooperante; solo così ogni operatore dell'educazione è sempre e costantemente capace di essere un professionista inclusivo.

LA PROPOSTA DI FORMAZIONE SI ARTICOLA NELLE AZIONI A) e B) DI SEGUITO DESCRITTE.

- A) INIZIATIVE COERENTI CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF PROMOSSE DA: **MIUR, USR, UST, AMBITO 09, Istituzioni scolastiche, Università, Enti Culturali e Scientifici, Associazioni professionali**

1. Corsi di formazione organizzati dall'UST BRESCIA e/o Reti di Scuole su tematiche relative alla Lingua inglese per docenti scuola primaria Lg. n.133 del 6 Agosto 2008
2. Corsi di formazione organizzati dalle reti CTI, della Provincia su tematiche relative ad Intercultura, Handicap e DSA
3. Corsi sulle malattie in età pediatrica
4. Corsi di formazione di base su tematiche relative alla Sicurezza Testo Unico D.Lgs 81/2008
5. Corsi di formazione organizzati dall'USP e/o Reti di Scuole su tematiche relative alla normativa sulla Privacy e Accesso agli Atti, prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo;

- B) INIZIATIVE PROMOSSE **DAL COLLEGIO DOCENTI** anche in rete con altre Istituzioni scolastiche

AZIONE 1 Didattica per competenze e compiti di realtà/EAS;

AZIONE 2 Didattica delle discipline (Matematica e pensiero computazione, Grammatica valenziale); Costruzione di prove per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali

AZIONE 3: Orientamento: Piano di orientamento (per docenti coordinatori classi III) "Progetto:Verso il futuro"

AZIONE 4: Progetto di letto-scrittura, calcolo e soluzione di problemi Scuola dell'Infanzia e Primaria: prevenzione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento ed ADHD

AZIONE 5: Uso didattico delle nuove tecnologie GENERAZIONE WEB; Utilizzo consapevole di Internet e social network.

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro a ciò designato secondo quanto definito dal collegio docenti e coordinato dalla relativa F.S., entro il 22 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 31 ottobre 2018, che è fin d'ora fissata a tal fine. Successivamente sarà convocato il Consiglio di Istituto per l'adozione finale.

Corte Franca, 1 settembre 2018

Il Dirigente scolastico reggente
Prof.ssa Giuseppina Martinelli